



ANFUS - Associazione Nazionale Funzionari Statali

Ministeri - Presidenza del Consiglio - Agenzie Fiscali - Enti Pubblici Non Economici - Enti Locali

Roma 27.5.2021

Proposte di Riforma Pensioni per gli Statali

Quota 100 cesserà il 31 Dicembre 2021. La misura voluta dalla Lega, nel governo gialloverde, che permette di andare in pensione con 62 anni di età e 38 di contributi arriverà a scadenza e non sarà rinnovata. **Dal primo gennaio 2022**, quindi, non si potrà andare in pensione prima di aver compiuto **67 anni**. Un provvedimento impopolare, legato alla legge Fornero, che il governo cercherà probabilmente di alleggerire introducendo **nuove forme di flessibilità in uscita**. Per questo la battaglia sulle pensioni sarà combattuta aspramente nel dibattito politico d'autunno, quando si comincerà a scrivere la nuova manovra di Bilancio. Di idee, però, ne circola già più di una.

La più nota è quella dei sindacati. Il loro progetto stringe il governo attorno alle varie ipotesi della flessibilità pensionistica:

- flessibilità in uscita a 62 anni (in continuità con l'attuale Quota 100);
- pensione anticipata per tutti coloro che hanno 41 anni di contributi;
- il riconoscimento della gravosità dei lavori (la platea andrà sensibilmente ampliata sulla base di dati oggettivi che attestino il diverso rapporto tra attività lavorativa svolta e speranza di vita);
- il lavoro di cura delle donne, che subirebbero maggiormente gli effetti dello scalone che verrebbe a crearsi con lo stop a Quota 100 (da cui peraltro sono risultate abbastanza escluse). Si pensa a un anticipo di 12 mesi per ogni figlio;
- una pensione di garanzia per i giovani (di cui già si era parlato con il precedente governo Conte);
- di estendere la 14esima a una platea più ampia;
- di rilanciare la previdenza complementare.

I sindacati al tavolo delle trattative vorrebbero superare Quota 100 con un nuovo meccanismo di **uscita flessibile a partire dai 62 anni**, che si accompagni alla possibilità di lasciare il lavoro con **41 anni di contributi a prescindere dall'età**. Questi i due cardini di un pacchetto di proposte che prevede anche interventi previdenziali per i giovani e per i lavoratori impiegati in mansioni usuranti, oltre a misure per far recuperare potere d'acquisto alle pensioni.

Anche i tecnici del **ministero dell'Economia** starebbero pensando a una corsia preferenziale per i **lavori faticosi**: l'ipotesi sarebbe di mandare in pensione a **61 anni e 7 mesi, con almeno 35 di contributi**, i lavoratori dipendenti, mentre agli autonomi sarebbe richiesto un anno in più. A questa misura si aggiungerebbero una versione strutturale di **Opzione donna** (almeno 58 anni di età e 35 di contributi, con l'intera pensione calcolata con il metodo contributivo) e l'**Ape sociale** per i lavoratori in difficoltà (disoccupati di lungo corso e disabili) che abbiano però almeno 63 anni.

Con un appoggio ai sindacati, **la Lega** – attraverso il sottosegretario all'Economia, Claudio Durigon – propone una **Quota 41 per tutti**. Il **PD**, invece, per bocca di Graziano Delrio, aveva lanciato la

proposta di uscite con **Quota 92** (62 anni di età più 30 di contributi) per i soli lavoratori impegnati in mansioni usuranti.

Una quarta opzione è ereditata dal governo Conte bis e piace al **Movimento 5 Stelle**. Si tratterebbe di introdurre dal 2022 una sorta di **Quota 102**, consentendo l'uscita dal lavoro con 63 anni di età e 39 di contributi oppure 64 di età e 38 di contributi. Infine, il presidente dell'Inps, **Pasquale Tridico**, ha proposto di permettere a chi ha 62-63 anni di uscire dal lavoro con la parte contributiva, mentre quella retributiva si otterrebbe al raggiungimento di 67 anni. Tridico ha parlato inoltre della possibilità di prevedere uno scivolo aggiuntivo all'Ape sociale per gli immunodepressi oncologici di 62-63 anni. Siamo agli inizi di un percorso sul quale il premier Mario Draghi vorrà certamente dire la sua.

Il Ministro Brunetta propone uno “**scivolo di 5 anni**” per i dipendenti statali, per agevolare il ricambio generazionale.

Le proposte sono tante: attendiamo gli eventi !

Il Segretario Generale ANFUS
Raffaella Micucci